



farma DAY

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada



FONDAZIONE
Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli

Anno XV – Numero 2984

Martedì 24 Febbraio 2029 – S. Mattia

Proverbio di oggi.....

Chello ca nun se pava, nun se stima.

SORDITÀ, quali sono le cause e come prevenirla

Le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) riferiscono che entro il 2050 circa una persona su cinque andrà incontro a una forma di diminuzione della capacità uditiva.

Si tratta di un dato importante che sottolinea quanto sia fondamentale prendersi cura della propria **salute uditiva**. Quando fare una visita e come prevenire l'insorgenza di sordità?

QUANDO FARE UN ESAME AUDIOMETRICO?

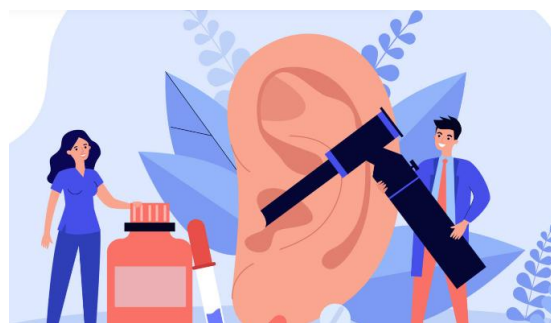
Per prendersi cura del proprio udito, secondo le stime di incidenza dei casi di sordità in Italia, sarebbe ideale sottoporsi a un **esame audiometrico** a partire dai **65 anni** di età. Tuttavia, è

importante sottolineare che la sordità può colpire persone di tutte le età, anche i bambini. La sordità neonatale, infatti, è il difetto sensitivo ereditario più comune nei neonati e, se non diagnosticata e trattata tempestivamente, può causare deficit che influiscono negativamente sullo sviluppo neurosensoriale, di apprendimento e di inserimento sociale del bambino. Va notato che con l'avanzare dell'età, c'è un aumento significativo dei casi di sordità, fino a raggiungere il 50% dell'incidenza oltre gli 80 anni.

QUALI SONO LE CAUSE DELLA SORDITÀ? La sordità può essere **neurosensoriale congenita**, oppure causata da malattie infettive come la rosolia, il morbillo o la meningite, o trasmissiva determinata da processi infiammatori dall'orecchio medio. In età avanzata, invece, è il risultato del graduale **invecchiamento delle strutture nervose dell'udito**, che causa una progressiva difficoltà uditiva, inizialmente solo per i suoni ad alta frequenza e poi progressivamente anche per i suoni a media e bassa intensità. È importante notare che la causa della sordità può variare a seconda dell'età e dell'individuo, e che il trattamento dovrebbe essere adattato di conseguenza.

COME PREVENIRE LA SORDITÀ?

La prevenzione della sordità può iniziare **fin dai primissimi giorni di vita**, attraverso le vaccinazioni contro il morbillo, la meningite, la rosolia e la parotite epidemica, che possono prevenire la sordità nei bambini, e limitando l'esposizione ai rumori. In particolare, i lavoratori esposti a rumori di forte intensità dovrebbero fare uso di sistemi di protezione acustica individuale, che spesso non vengono utilizzati correttamente a causa della loro presunta "scomodità". È importante sensibilizzare sulla corretta utilizzazione di questi strumenti di protezione per **prevenire danni all'udito**. (*Salute, Humanitas*)



PREVENZIONE E SALUTE

COME SI CURA LA SINUSITE CRONICA?

La sinusite è l'infiammazione dei seni paranasali, tra le cause alla sua origine possono esservi infezioni, ma anche condizioni anatomiche, come per esempio la deviazione del setto nasale.

Se l'infezione non si risolve nel giro di poco tempo, è possibile che diventi cronica. Come si interviene in questo caso? Ne parliamo con il dottor **Federico Leone**, otorinolaringoiatra di Humanitas San Pio X.

SINUSITE: QUALI SONO I SINTOMI

Tra i sintomi dell'infiammazione dei seni paranasali possiamo indicare mal di testa, difficoltà respiratorie, malessere, lacrimazione, diminuzione dell'olfatto e secrezione catarrale.

«L'infiammazione potrebbe essere scatenata da infezioni virali, batteriche e raramente fungine, anche se in alcuni casi la causa può essere di **tipo anatomico**, come per esempio una deviazione del setto nasale, l'**ipertrofia dei turbinati** e altre varianti anatomiche», spiega il dottor Leone.

Se l'infezione non si risolve nel breve periodo, il rischio è che vada incontro a cronicizzazione. A questo punto il paziente ha a disposizione varie soluzioni per guarire.

«In genere si cerca di preferire la **terapia farmacologica**, che è in grado di risolvere anche le infiammazioni più persistenti. Tuttavia, se questo tipo di cura non dovesse essere efficace, lo specialista e il paziente possono optare per la terapia chirurgica», continua lo specialista.

LA SINUSITE CRONICA E LA CHIRURGIA

La **chirurgia per curare le infiammazioni ai seni paranasali** è di tipo **endoscopico mini-invasivo**. Si tratta di un tipo di chirurgia che utilizza **ottiche endoscopiche con micro-videocamere** e strumenti specifici inseriti nelle narici.

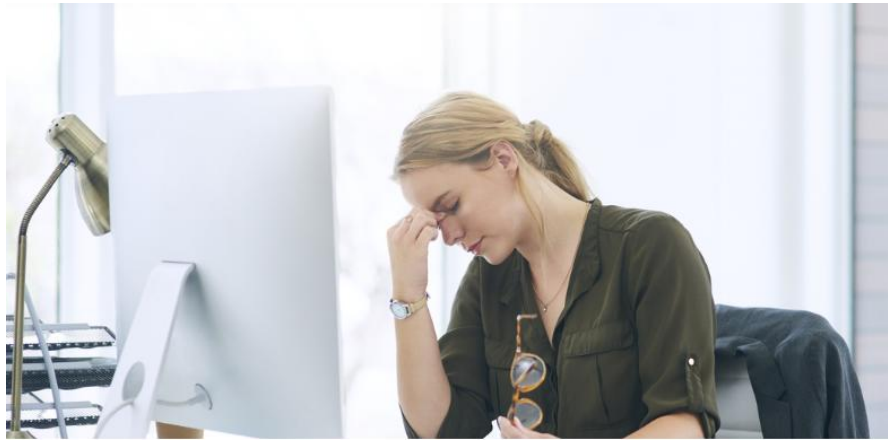
In questo modo, il paziente non solo avverte **meno dolore nel post-operatorio**, ma guarisce con più rapidità, e le possibilità di buona riuscita dell'intervento aumentano.

Inoltre, con questa tecnica il paziente può talvolta essere dimesso anche il giorno stesso dell'intervento e gode fin da subito dei **benefici dell'operazione**. In altre situazioni invece è prevista una notte di ricovero.

«Le procedure chirurgiche sono la **polipectomia con microdebrider**, l'**etmoidectomia**, l'**antrotomia mascellare**, la **sferoidectomia**, la **senotomia frontale**, la **settoplastica associata a turbinoplastica**», continua il dottor Leone.

Le diverse procedure vengono variabilmente combinate in base a ciascun paziente, in un intervento personalizzato e modulabile:

- **Etmoidectomia** – libera i seni paranasali situati tra gli occhi e il ponte del naso.
- **Antrotomia mascellare** – serve a liberare il drenaggio dei seni posti dietro gli zigomi.
- **Sferoidectomia** – è l'apertura del seno paranasale più posteriore del naso.
- **Senotomia frontale** – serve a ripristinare il drenaggio dei seni situati superiormente, dietro la fronte.
- **Settoplastica associata a turbinoplastica** – in caso di difficoltà respiratorie causate da un setto nasale storto e da un ingrossamento dei turbinati oppure per creare una migliore visuale per l'esecuzione delle altre procedure precedentemente descritte. (Salute Humanitas)



SALUTE E SALUTE

È possibile manipolare il microbiota per curare le malattie?

L'esperimento con la Sla e il trapianto di feci

Non ci sono ancora terapie risolutive, va visto come un possibile intervento di supporto nell'ambito di strategie più complesse

Avere un **microbiota intestinale** in equilibrio, che non favorisca l'**infiammazione locale**, e quindi generale, è fondamentale per la salute e per un corretto funzionamento dell'**asse intestino-cervello**.

Questa consapevolezza non è più in discussione, tanto che non mancano le proposte per migliorare il dialogo **agendo sulla composizione del microbiota dall'esterno**, con **integratori e supplementi** di probiotici o magari psicobiotici, mix di specie batteriche



che aiuterebbero la salute mentale: sono davvero efficaci, è **così semplice manipolare a nostro piacimento il microbiota?**

I LIMITI DELLE ATTUALI CONOSCENZE

«Il rischio è proprio l'iper-semplificazione», risponde **Amedeo Amedei** del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica dell'Università di Firenze. «I probiotici sono composti in genere da un ceppo batterico o un mix di più ceppi, ma nel microbiota intestinale ci sono **trilioni di microrganismi**, per di più non solo batteri; inoltre **gli effetti dei probiotici sono molto individuali e spesso imprevedibili**.

Non esiste poi un microbiota ideale valido per tutti e sempre e ciò, unito al fatto che gli studi clinici su probiotici e psicobiotici sono in genere di breve durata, di piccole dimensioni e con obiettivi diversi fra loro, rende difficile trasferire nella pratica clinica una possibilità reale di intervento.

Siamo ancora lontani dal poter interferire in modo sicuro, consapevole e personalizzato sulla composizione del microbiota intestinale».

QUEL CHE SI PUÒ FARE Che fare per mantenerlo in equilibrio il più possibile?

«A oggi le raccomandazioni più solide non si basano sull'uso di prodotti specifici ma su un **corretto stile di vita**», risponde Amedei. «Dieta variata e ricca di fibre, con pochi cibi ultra-processati, sonno regolare, costante attività fisica e una buona gestione dello stress sono elementi con documentati effetti positivi su metabolismo, infiammazione e salute intestinale. Prendersi cura dell'intestino significa, anche, prendersi cura del cervello:

- *le terapie mirate al microbiota arriveranno, ma devono essere basate su dati certi e non su promesse premature».*

IL TRAPIANTO FECALE E LA SLA Modificare in maniera drastica i microrganismi nell'intestino è possibile con il trapianto di microbiota fecale, che trasferisce in una persona con una forte **disbiosi** il microbiota raccolto da un donatore sano, trattato e poi somministrato di solito attraverso una colonscopia. È una **procedura medica approvata** per pazienti con infezioni dal batterio *Clostridioides difficile* che però si sta testando in studi clinici anche per altre malattie, comprese quelle neurologiche. All'Università di Firenze i ricercatori si sono focalizzati sulla sclerosi laterale amiotrofica (Sla), una **grave malattia neurodegenerativa**, caratterizzando nei pazienti il microbiota, l'immunità e le loro interazioni biologiche. «Profili microbici, del metabolismo e dell'immunità diversi aiutano a identificare sottogruppi di pazienti con caratteristiche biologiche differenti», racconta Amedeo Amedei, che ha condotto gli studi in collaborazione con Università di Modena e Reggio Emilia e Università Cattolica di Roma. «I dati raccolti nei modelli di Sla nel topo supportano l'ipotesi che la genetica e il microbiota possano interagire influenzando il metabolismo dei grassi e l'infiammazione, entrambi rilevanti nella malattia». A partire da questi risultati, a Firenze è stato condotto **uno dei rari studi clinici sul trapianto di microbiota fecale nella Sla**:

- i dati, non ancora pubblicati, sono **incoraggianti** e indicano che la procedura è sicura, ben tollerata e **sembra modulare l'immunità** ma, come sottolinea Amedei,
- «Servono conferme su numeri più ampi e da altri centri; inoltre, **non è una terapia risolutiva** ma un possibile intervento di supporto nell'ambito di strategie più complesse.

Le domande a cui rispondere sono ancora molte, dal numero di infusioni necessarie alla durata del trattamento, dalla necessità o meno di una preparazione con una terapia antibiotica ai criteri giusti per selezionare i donatori;

a questo si aggiungono i limiti della procedura, che non è priva di complessità organizzative e ha un effetto di modulazione del microbiota **la cui durata è da definire**», conclude. (*Salute, Corriere*)

Paracetamolo e Ibuprofene, conosci le differenze?

Sono entrambi farmaci da banco, per cui non serve la prescrizione medica.

Entrambi analgesici usati nell'automedicazione, il **paracetamolo** (o acetaminofene) e l'**ibuprofene** vengono usati per lenire il dolore generico.

Dal mal di testa, ai dolori mestruali a quelli articolari, si tratta di due fra i principi attivi più usati per questo scopo. **Ma che differenza c'è fra loro?**

PARACETAMOLO E IBUPROFENE: LE DIFFERENZE Mentre il paracetamolo allevia il **dolore** e abbassa la febbre, l'ibuprofene ha anche un **effetto antinfiammatorio**. Di entrambi i farmaci è bene non abusare, ma assumerli sono quando è davvero necessario. Mentre il paracetamolo può essere usato, a bassi dosaggi, anche in gravidanza (previo parere dello specialista o del proprio medico di base che valuterà il singolo caso e l'eventuale presenza di allergie), l'ibuprofene è **sconsigliato alle donne incinte** a causa della sua potenziale capacità di inibire la sintesi delle prostaglandine nel neonato.

QUANDO ASSUMERE PARACETAMOLO E QUANDO L'IBUPROFENE?

Se si è in presenza di febbre, dolori di intensità da lieve a moderata come il mal di denti, mal di ossa, dolore post-chirurgico e mal di testa da cefalea muscolotensiva (quindi, non derivante da emicrania), ma anche **dolore muscolo-scheletrico** associato a processi infettivi acuti, l'analgesico più raccomandato è il paracetamolo. Nei casi di artrite, artrosi e spondilite anchilosante (artrite della colonna vertebrale), l'**infiammazione non reumatica** e dolori mestruali meglio l'ibuprofene che, come il paracetamolo, non è raccomandato nei pazienti con problemi gastrici, insufficienza renale o epatica. **L'ibuprofene è da evitare** anche se si assumevano farmaci **antipertensivi o anticoagulanti** alto rischio di interazione. (*Corriere*)



SCIENZA E SALUTE

GIORNATA MONDIALE DELL'OBESITÀ: UN SESTO DI BAMBINI E ADOLESCENTI NE SARÀ AFFETTO NEL 2050

Nella Giornata mondiale dell'obesità la comunità scientifica lancia un appello: servono interventi urgenti per contrastarne la diffusione, quanto fatto finora non basta.

Un'intera generazione **privata del diritto di crescere in salute**, a causa di una forma di malnutrizione che ha cambiato volto negli ultimi 30 anni: **l'obesità interesserà un bambino o adolescente ogni 6, da qui al 2050**, mentre un terzo di questa fetta di popolazione si ritroverà obeso o sovrappeso, da qui a 25 anni. A dare l'allarme è una ricerca pubblicata il 4 marzo, nella Giornata Mondiale dell'Obesità, sulla rivista *Lancet*.



Che sprona a prendere misure urgenti per contrastare l'epidemia di obesità, con interventi che devono riguardare prima di tutto **ambiente e possibilità in cui sono immersi i ragazzi**.

CREARE LE CONDIZIONI PER STARE BENE. «Anche se persone e famiglie possono impegnarsi per bilanciare attività fisica, dieta e sonno, tutto nei nostri ambienti lavora per contrastare questi sforzi» afferma Susan Sawyer che collabora con l'OMS per questa stessa causa.

«Dato questo enorme cambiamento globale nel peso di bambini e adolescenti, **non possiamo più continuare a incolpare le persone per le loro scelte**.

Chiediamo ai governi di fare un passo avanti affrontando interventi normativi, tra cui la **tassazione delle bevande zuccherate**, il divieto di pubblicità di cibo spazzatura rivolta a bambini e giovani e il finanziamento di pasti sani nelle scuole primarie e secondarie. Dobbiamo anche considerare i benefici di politiche più ampie come la revisione della pianificazione urbana per incoraggiare stili di vita attivi».

BISOGNA CAMBIARE STRATEGIA. In base all'analisi, da qui alla metà del secolo un terzo di bambini e adolescenti (*385 milioni in totale*) sarà sovrappeso o affetto da obesità (*360 milioni in totale*). Dividendo per fasce di età, significa che ci saranno 356 milioni di bambini dai 5 ai 14 anni e 390 milioni di adolescenti tra i 15 e i 24 anni con gravi problemi di peso.

Dal 1990 al 2021 il tasso globale di obesità è triplicato nella fascia di età dai 5 ai 24 anni:

- *la prova che le politiche attuali per contrastare l'obesità non funzionano.*

Al 2021, soffrivano di sovrappeso o obesità 493 milioni di bambini.

UN'IPOTECA SUL FUTURO. Ragionando in termini prospettici, si comprende perché questa situazione sia molto preoccupante per la salute pubblica globale. Bambini e adolescenti sono una popolazione allo stesso tempo vulnerabile alle malattie legate all'alimentazione e delicata perché predittiva dello stato di salute del futuro dell'umanità.

Difficilmente l'obesità si risolve dopo l'adolescenza, pertanto **la prevenzione è la chiave**. Una nuova generazione di persone obese o sovrappeso si tradurrà in future generazioni di adulti alle prese con *diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie, cancro, problemi di fertilità e di salute mentale*, con costi astronomici per i sistemi sanitari globali.

INDIVIDUARE CHI HA BISOGNO DI AIUTO. Un'iniziativa di immediata utilità sarebbe istituire sistemi di sorveglianza nazionale per analizzare la prevalenza di obesità e sovrappeso in ogni Paese.

La priorità negli interventi sarebbe da assegnare, secondo gli autori dello studio, alla **popolazioni di ragazze obese o sovrappeso tra i 15 e i 24 anni**, che entrano nell'apice della loro età fertile: «Le ragazze adolescenti obese sono un obiettivo principale se vogliamo **evitare la trasmissione intergenerazionale dell'obesità**, delle condizioni croniche e dei terribili costi finanziari e sociali tra le generazioni future». (*Salute, Focus*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Frattaminore	FT/PT	349 250 4921	23 Febbraio
Torre Annunziata	FT/PT	347 243 9751	23 Febbraio
S. Maria la Carità	FT/PT	339 155 7509	23 Febbraio
Napoli vomero	FT/PT	direzione@farmaciacannone.net	17 Febbraio
Castellammare	FT/PT	333 833 0707	17 Febbraio
Napoli centro	FT/PT	338 338 3224	17 Febbraio
Napoli Soccavo	FT/PT	335 814 5405	09 Febbraio
Meta di Sorrento	FT/PT	elifani@me.com	09 Febbraio
Capri	FT/PT	329 019 4506	09 Febbraio
Giugliano	FT/PT	farmaciasanluca46@gmail.com	09 Febbraio
Napoli	FT/PT	081 681265	02 Febbraio
Terzigno	FT/PT	393 768 7444	02 Febbraio
S. Giuseppe Vesuviano	FT/PT	329 614 9008	02 Febbraio
Capri	FT/PT	329 019 4506	02 Febbraio
Marano	FT/PT	393 932 8902	19 Gennaio
Napoli - Miano	FT/PT	339 497 2645	19 Gennaio
Pozzuoli	FT/PT	338 410 7957	19 Gennaio
Afragola	FT/PT	333 970 0629	19 Gennaio
Napoli S. Giovanni	FT/PT	farmacia.apice@tiscali.it	19 Gennaio

ORDINE: III° Edizione progetto ELDERCARE 2026

Giornate geriatriche di prevenzione

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato la III Ediz. del progetto **Eldercare**.

L'obiettivo delle giornate geriatriche di prevenzione è di svelare precocemente i prodromi di declino cognitivo, di stratificare il rischio cardiocerebrovascolare e di fornire immediate informazioni su opportune modifiche delle abitudini alimentari e degli stili di vita ha detto il presidente **Vincenzo Santagada** promotore insieme a **Raffaele Marzano**.

Di seguito il calendario

6 Febbraio	<i>Farmacia la Montagna</i>	Acerra	8 Maggio	<i>Farmacia Procaccini</i>	Napoli
13 Febbraio	<i>Farmacia De Angelisi</i>	Napoli Miano	15 Maggio	<i>Farmacia Cirino</i>	Napoli
20 Febbraio	<i>Farmacia Florio</i>	Napoli Vomero	22 Maggio	<i>Farmacia Dello Iacovo</i>	Napoli Ponticelli
27 Febbraio	<i>Farmacia Monaco</i>	Napoli Ponticelli	29 Maggio	<i>Farmacia Visconti</i>	Nola
6 Marzo	<i>Farmacia delle Grazie</i>	Giugliano	5 Giugno	<i>Farmacia Elifani</i>	Meta di Sorrento
13 Marzo	<i>Farmacia Pezzullo</i>	Qualiano	12 Giugno	<i>Farmacia Verdi</i>	Giugliano
20 Marzo	<i>Farmacia Comunale</i>	Bacoli	19 Giugno	<i>Farmacia Morrica</i>	Marano
10 Aprile	<i>Farmacia Lauri</i>	S. Gennaro Vesuviano	26 Giugno	<i>Farmacia Associate</i>	Afragola
17 Aprile	<i>Farmacia Maluvia</i>	Pozzuoli	3 Luglio	<i>Farmacia Romano</i>	Casalnuovo
24 Aprile	<i>Farmacia Aionfarma</i>	S. Antonio Abate	10 Luglio	<i>Farmacia Cifariello</i>	Napoli



PREVENZIONE IN FARMACIA

Evento gratuito

Promosso dall'Ordine dei Farmacisti in
collaborazione con Eldercare



A CHI È DEDICATO

- Persone over 60
- Persone con lievi disturbi cognitivi



PRESTAZIONI DISPONIBILI

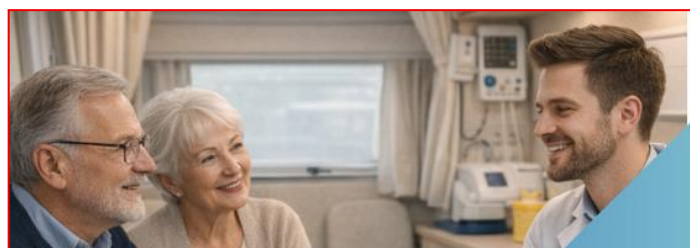
- ✓ Visita geriatrica
- ✓ ECG
- ✓ Ecocolordoppler TSA
- ✓ Valutazione neuropsicologica



INFORMAZIONI IMPORTANTI

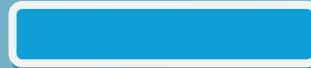
- Posti limitati
- Prenota subito

Per maggiori informazioni e prenotazioni chiedere al nostro personale direttamente in farmacia oppure telefonare in negozio al numero 06 880 5639. Farmacia Florio Via Radicofani, 147, 00138 Roma RM



LA TUA MEMORIA MERITA ATTENZIONE

Screening cognitivo gratuito per gli Over 60



Presente il **camper sanitario** di Eldercare insieme
all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Perché farlo?

Lo screening permette di individuare precocemente eventuali fragilità cognitive e di intervenire per tempo.

Cosa comprende:

- Raccolta anamnestica
- Visita geriatrica con ECG
- Ecocolordoppler dei vasi del collo (TSA)
- Valutazione neuropsicologica

Al termine riceverai indicazioni
per eventuali approfondimenti.

A chi è rivolto:

- Persone over 60
- Chi nota piccole dimenticanze
- Chi vuole fare prevenzione seria e professionale

Come partecipare:

È obbligatoria la prenotazione
in farmacia.

Il giorno porta con te:

- Elenco dei farmaci assunti
- Tessera sanitaria

QUOTA ISCRIZIONE ALL'ORDINE 2026

Pagamento quota iscrizione 2026 : di seguito le modalità ed il link tramite il quale potrà essere scaricato il bollettino PagoPa



AVVISO IMPORTANTE

Gentile **Collega**,

Ti comunico che l'Ordine sta recapitando **tramite PEC** l'avviso di pagamento mediante bollettino **PagoPA** relativo alla Tassa di **iscrizione all'Ordine per l'anno 2026**

Ti ricordo che i bollettini PagoPA vengono recapitati **ESCLUSIVAMENTE** agli indirizzi di posta elettronica certificata (**PEC**) comunicati all'Ordine.

All'interno della email verrà recapitato un [link](#) tramite il quale potrà essere scaricato il bollettino **PagoPa 2026** per il pagamento della tassa annuale di iscrizione all'Ordine

Qualora non avessi ancora ricevuto il bollettino **PagoPA 2026** è possibile **scaricarlo** direttamente accedendo alla propria Scheda Personale Iscritto **effettuando la Registrazione sul portale RUF (Rete Unica Federale)** cliccando sul seguente link:

<https://www.ordinefarmacistinapoli.it/news/3943-registrazione-degliiscritti-su-portale-ruf>